

# L'APE COSMICA

**L'ape cosmica di Carlo Forte, il pittore di Tenerife, ci riporta agli elementi base della nostra vita: acqua, aria, terra, fuoco, luce, energia**

**C**arlo Forte, amico personale di Renzo Barbattini, gli ha scritto nei giorni scorsi: "Qualche tempo fa tu mi parlasti delle api e lessi un tuo interessante articolo; la mia pittura non parte da forme concrete e quando inizio un quadro non so mai quale sarà il risultato. Non do un titolo ai miei lavori e lascio che le persone le interpretino liberamente. In questo quadro in tanti hanno visto un'ape e così mi sei tornato tu alla mente e probabilmente sei stato proprio tu la fonte di ispirazione".

"L'Ape Cosmica" (fig. 1) è un'opera a tecnica mista su tavola (70 x 60 cm) del pittore piacentino Carlo Forte, caratterizzata dallo stile proprio dell'artista, che potremmo definire "intuitivo", che ha ancora vaghi tratti di figurativo e naturalistico (l'ape del titolo è riconoscibile al centro della composizione), ma che fluiscono sul supporto in mescolamenti vivi di colore e luce, trasmettendo con forza impressioni vivide di colore, ma anche di suono e, soprattutto, luce.

Come chiarezza di visione ma anche come energia legata alle forze ipogee (l'isola di Tenerife è sempre un vulcano attivo) che agisce sulla terra, generando forme, visioni ed evocando lo spirito di una potenza intensa ma che sembra sopita per cullare gli abitanti.

"Acqua, aria, terra, fuoco, luce, energia: Carlo Forte dipinge con questi elementi, che si materializzano in



Figura 1: L'Ape Cosmica

colori che egli stesso produce partendo dai pigmenti e dalle materie prime elementari; azzurri e verdi, ora chiari ora intensissimi a seconda dello stato d'animo; rossi aranciati forti e vitali che ricoprono per intero la tela o rossi purissimi che ne insanguinano il centro con uno spruzzo a

sorpresa; gialli solari, blu profondi, rosa delicati; lueggiate d'oro spalmate, spruzzate, opache e preziose. Il colore è luce che si fa materia tangibile. Non si può parlare di astrazione per la pittura di Carlo Forte perché la radice figurativa è sempre presente: la natura, l'univer-



Figura 2: Carlo Forte ieri. Con il gruppo teatrale "La Canea" di Piacenza ("Signor no, signor tenente", 17/11/1973).

*so, il mare e il vulcano, più o meno definiti, si riconoscono quando l'occhio sintetizza i colori in una visione d'insieme che ricrea le forme, più per naturale inclinazione a volte che per la loro reale presenza" (Laura Carli-no, 2018).*

Carlo Forte, nato a Piacenza nel 1943 da padre catanese e madre piacentina, è un "personaggio" affascinante quanto poliedrico: il forte interesse e una particolare abilità per il disegno e la pittura lo hanno sempre contraddistinto, già negli anni di scuola ritraeva suoi compagni e anche i professori, i quali pur apprezzando le sue capacità lo consideravano comunque un giovane ribelle. Durante il periodo delle scuole superiori fre-

quentò lo studio del pittore Gianni Guglielmetti e i corsi dell'Accademia d'Arte. Cercando di sopire la naturale irrequietezza con frequenti viaggi intorno al mondo.

Nel 1970 accetta l'incarico di Responsabile Amministrativo nel Progetto Sociale della "Strada del caffè Ghimbi-Gambela" che lo portò in Etiopia. Terminata l'esperienza africana, accettò l'offerta di lavoro come dirigente della Divisione Traffico del Comune di Piacenza. Nello stesso periodo termina gli studi di Scienze Politiche all'Università di Pavia, ottenendo la laurea. Successivamente si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma. Nel suo tempo libero partecipa attivamente al Grup-

po di Teatro "La Canea" (fig. 2), non dimenticando mai la sua forte attrazione per la pittura e il disegno.

Tre anni dopo rinuncia alla sua carriera economico-amministrativa e nel 1975 intraprende un viaggio alle Isole Canarie. La bellezza di Tenerife, con la sua particolare luce e i colori intensi, lo affascina e decide di trasferirsi sull'isola dove, nei primi anni la sua creatività si manifesta nel disegnare e dipingere ritratti e paesaggi con un tocco meticoloso e amorevole. Seguono anni di inquietudini esistenziali e spirituali che spingono Carlo a viaggiare in Sud America e India. Grazie a questi viaggi riesce a entrare in contatto con la sua vera essenza e a condividere il meraviglioso mondo che i suoi occhi e anima vedono. Ritorna a Tenerife e il suo stile di pittura cambia. I colori assorbiti e vissuti nei suoi viaggi e soprattutto la luce delle isole del Sud di Italia e delle Canarie iniziano a fluire dai suoi pennelli.

I "Paesaggi dell'Anima" riempiono le sue tele di allegria e intensità. Carlo definisce questo suo stile di pittura come "intuitivo", un qualcosa che nasce da uno spazio di silenzio e meditazione, dal cuore più che dalla mente.

A causa della pesante speculazione edilizia della costa di Tenerife agli inizi degli anni 80 lo spingono a ritirarsi nell'interno verso la montagna, per cercare la pace e il silenzio. Acquista i ruderi di una vecchia costruzione del XVIII secolo nella località di Arona che restaura e destina ad abitazione-studio, "La Casa del Pintor".

Non smette di dipingere e contemporaneamente inizia a impartire corsi di pittura associata alle pratiche di meditazione acquisite durante i suoi viaggi in India, richia-

mando allievi da tutto il mondo. Le sue opere sono presenti in diverse collezioni in Europa, Stati Uniti e America Latina, oltre che nelle sale di esposizione dell'isola di Tenerife. Attualmente, Carlo ha il suo studio-galleria dove dipinge e espone le sue opere sulla Costa del Silencio (fig. 3).

*"Ogni quadro di Carlo, appeso alla parete o disposto su un cavalletto, è un invito a rimanere in silenzio, tranquillizzare la mente e le emozioni per assaporare quell'attimo di gratitudine per essere lì in quel posto e in quel momento"* (Eri Arte).

● Renzo Barbattini <sup>(1)</sup>,  
Massimo Ghirardi <sup>(2)</sup>

<sup>(1)</sup> Università di Udine

Insegnante atelierista del

<sup>(2)</sup> Comune di Reggio Emilia



Figura 3: Carlo Forte, oggi, nella sua galleria ad Arona - Costa del Silencio, Tenerife

**arnie standard e su misura,  
telaini chiodati,  
schiodati e infilati**

**vasi per miele,  
boccette e scatoline  
per pappa reale  
e propoli**

**-Miele  
-Polline  
-Propoli  
-Pappa reale  
-Cosmetica apistica**

**fogli cerei  
fusi sterilizzati**

**Attrezzature professionali  
per piccole e grandi produzioni**

**CoopMelissa**  
APICOLTURA.COM

preventivi ed offerte su richiesta

03030 - CASTELLIRI (FR)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0776/807280  
Fax 0776 807126 info@melissa.it

Visitate il nostro sito internet [www.apicoltura.com](http://www.apicoltura.com)